

Maariv: I razzi stanno arrivando da tutte le direzioni e l'esercito israeliano non è pronto per una guerra totale

 controinformazione.info/maariv-i-razzi-stanno-arrivando-da-tutte-le-direzioni-e-lesercito-israeliano-non-e-pronto-per-una-guerra-totale/

Redazione

Il quotidiano israeliano “Maariv” afferma che “Israele” sta assistendo a una minaccia crescente che ha raggiunto dimensioni che prima non conosceva, e che la prontezza operativa dell’esercito e del fronte interno per la prossima guerra è in costante indebolimento.

Il maggiore generale della riserva dell’esercito di occupazione israeliano, Yitzhak Brick, ha dichiarato in un articolo sul quotidiano “Maariv”, che “Israele” ,con l’attuale mandato di capo di stato maggiore ed ex ministro della sicurezza assunto da Benny Gantz, è stato testimone di una crescente minaccia che ha raggiunto dimensioni che prima non conosceva.

Questa vulnerabilità è dovuta, secondo l’articolo, a centinaia di migliaia di razzi e missili posizionati intorno a Israele, a decine di migliaia di combattenti nemici equipaggiati con armi anti-blindatura e artiglieria e alle forze alleate iraniane che “hanno accumulato una grande forza in Siria, Yemen e Iraq .”

Brik ha anche sottolineato che “la prontezza operativa dell’esercito e del fronte interno per la prossima guerra è in costante indebolimento, e l’esercito di terra nella riserva non si è addestrato e ha perso la sua efficienza”, osservando che l’ex capo di stato maggiore, Aviv Kochavi, “ha ridotto il numero dell’esercito di riserva e le attività di addestramento sono state assenti durante il suo mandato ” , cosa che ha portato a “un processo di disintegrazione e all’incapacità dell’esercito di funzionare adeguatamente nell’imminente guerra multiarena”.

Ha aggiunto: “Gantz ha dimenticato che non si vincono le guerre con gli slogan”, aggiungendo: “Potremmo affrontare una guerra regionale, in cui circa 3.500 missili, razzi e droni verrebbero lanciati ogni giorno sul fronte interno, e questo causerà centinaia di di siti da distruggere ogni giorno, con gravi perdite e distruzioni.” fantastico”.



Violenze dell'esercito israeliano

E ha continuato: “Anche se l'Aviazione dovesse danneggiare il banco di obiettivi che abbiamo in Libano, questa sarà una goccia nell'oceano della quantità che hanno i nostri nemici, non solo in Libano ma anche in Siria, Iraq e Yemen, e con Hamas e Jihad a Gaza e in Iran”.

Ha anche sottolineato che “il lancio di razzi, missili e droni dal nemico continuerà durante i giorni della guerra, mentre le scorte di Israele sono limitate e dureranno per un breve periodo. Invece di preparare l'esercito alla guerra, i politici hanno occupato con l'immagine, non con la sostanza.”

Alla fine dell'articolo, ha sottolineato che “una risposta severa e non calcolata da parte di Israele potrebbe portarlo allo scoppio di una guerra regionale a tutto campo, rilevando che l'esercito di occupazione e il fronte interno” non si sono preparati a questo.

Nota: Sembra strano che in Israele non si chiedano chi è che provoca tensioni continue con gli attacchi immotivati e costanti contro la Siria, contro i Palestinesi, contro il Libano e con le provocazioni continue anche sui luoghi sacri alle altre religioni. Sembra assente nei media israeliani una autocritica sui metodi del proprio governo che ha fatto di tutto per attizzare l'odio e il desiderio di vendetta, conducendo operazioni di veri e propri omicidi mirati contro scienziati iraniani, contro esponenti politici e militari palestinesi, libanesi e siriani.

Israele inizia ad avere paura di una possibile vendetta dei suoi nemici e si scopre vulnerabile.